

La storia

PER SAPERNE DI PIÙ
www.csm.it
www.vatican.va

Il giudice-Pilato che rinvia tutti gli atti

Un magistrato di Treviso preoccupato dalla legge sulla responsabilità civile demanda le decisioni alla Consulta «La valutazione è difficile e rischiosa, se sbaglio pago io». Legnini: mi auguro che prevalga la cautela

FRANCESCO FURLAN

VENEZIA. Dubbioso sulla sentenza da emettere e preoccupato dall'ipotesi di dover pagare di tasca propria i danni di una scelta sbagliata, ha preferito non esprimersi. E ha rinviato gli atti alla Corte Costituzionale che così ora sarà chiamata a pronunciarsi sulle questioni poste dal giudice del tribunale di Treviso Cristian Vettoruzzo riguardo la legge sulla responsabilità civile dei magistrati, introdotta a febbraio.

«Personalmente condivido la decisione del collega», dice il giudice Silvio Maras, presidente dell'Anm di Treviso secondo il quale non è escluso che altri magistrati ne possano seguire l'esempio.

Il mese scorso Vettoruzzo era stato chiamato a esprimer-

Al centro del processo la scoperta di 47 quintali di sigarette di contrabbando

si sulla responsabilità di un affittuario di un capannone nel quale erano stati scoperti 47 quintali di sigarette di contrabbando. Condannarlo, sposando la tesi del pm che aveva chiesto due anni di reclusione o assolverlo come aveva sostenuto la difesa dell'imputato asserendo la mancanza di prove?

Il giudice ha deciso di non decidere perché, come spiega negli atti inviati nei giorni scorsi al Palazzo della Consulta, «dal

dibattimento sono emersi solo elementi indiziari e la valutazione di questi è particolarmente difficile e rischiosa in ordine alla correttezza dell'esito del giudizio». Per il magistrato è in casi come quello che si è trovato a

dirimere che si «manifestano i riflessi negativi e costituzionalmente illegittimi della nuova disciplina della responsabilità civile».

Non essendo in grado di prendere una decisione con la sere-

rità che sarebbe stata necessaria, ha preferito congelare la scelta argomentando, negli atti inviati alla Consulta, che con la nuova legge ogni giudice sa che se la sua attività di valutazione potrà comportare una re-

Sottolineati «i riflessi costituzionalmente illegittimi della nuova disciplina»

sponsabilità civile per danni, sarà portato a comportarsi nel modo meno rischioso, quasi sempre a favore dell'assoluzione.

L'iniziativa del giudice è diventata subito argomento di discussione tra magistrati. La posizione di Vettoruzzo è condivisa dal presidente della sezione locale dell'Anm perché il suo è «un provvedimento corretto e ben impostato» e che «risponde all'esigenza di tutelarci che sentiamo tutti». Anche perché «se dovessero essere intraprese diverse azioni per la responsabilità, dobbiamo cercare di difenderci in qualche modo, al di là della nostra assicurazione personale».

Da qui la necessità, ravvisata da molti magistrati e segnalata anche da Vettoruzzo, di introdurre la clausola di salvaguardia nell'azione di rivalsa esercitata dallo Stato nei confronti del magistrato ritenuto responsabile di dolo o di colpa grave, e che rischia trattenute mensili fino a un terzo dello stipendio. Sul caso è intervenuto anche il vice presidente del Csm, Giovanni Legnini: «Credo che l'applicazione concreta e la giurisprudenza, che dovrà orientarsi verso un'interpretazione alla luce dei principi costituzionali, consentiranno di fugare molti dubbi. Mi auguro che prevalga la cautela, come sembrerebbe stia prevalendo in questi primi mesi di vigenza della nuova disciplina nei cittadini, nelle parti, nell'avvocatura e anche la serenità nella magistratura».

L'INCONTRO



Il Papa al Csm: arginare la piaga della corruzione

ROMA. Le istituzioni, e in particolare la magistratura, hanno un ruolo da giocare contro la «espansione della criminalità, nelle sue espressioni economiche e finanziarie» e contro la «piaga della corruzione». E hanno un ruolo da svolgere quando la «globalizzazione», introducendo «norme estranee al tessuto sociale», porta «confusione», fino a forme di «colonizzazione ideologica» di un popolo. Lo ha detto il Papa, ricevendo nella Sala Clementina i componenti

del Consiglio superiore della magistratura. E ieri in piazza San Pietro, il Pontefice ha ricevuto 90mila scout dell'Agesci (in foto), tra cui 22.500 tra gli 11 e i 15 anni e 18mila dagli otto ai 10 anni: è stata un'invasione di camice azzurre e fazzolettoni colorati. «Mi rassicurando la capacità di dialogo - ha detto Francesco - voi fate ponti in questa società dove c'è l'abitudine di fare muri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maria Grazia e Vittoria partecipano la scomparsa del loro amatissimo marito e padre

Francesco Ghio

insieme alla mamma Vittoria Calzolari. I funerali avranno luogo lunedì 15 alle ore 11 nella chiesa di Santa Maria del Popolo.

Roma, 14 giugno 2015

Filippo, Isabella, Piera e Fabio, con Annalaura e Giovanni, si stringono a Grazia e Vittoria per la scomparsa dell'amatissimo cugino

Francesco

Roma, 14 giugno 2015

Con grande dolore per la perdita del caro amico, che per tanti anni ci ha accompagnato,

Francesco Ghio

Cristiana Bedoni e Vanna Fraticelli si uniscono a Maria Grazia e Vittoria con affetto.

Roma, 14 giugno 2015

Gli amici Renata e Alessandro Barbano, Fabio e Chiara Brini, Mimmo Bulgherini, Giusi e Stefano Cioffi, Paola e Marco Minnetti, Simona e Michele Rossi abbracciano, insieme con tutti i loro figli,

Francesco Ghio

amico nobile e generoso, marito e papà coraggioso e amorevole, e si stringono con tutto il loro affetto a Grazia e Vittoria.

Roma, 14 giugno 2015

Giovanna Ferrara, Valeria Ascoli e Cristina Mastropasqua sono vicine a Grazia e Vittoria nel dolore per la perdita del carissimo amico e compagno di scuola

Francesco Ghio

Roma, 14 giugno 2015

Vicini a Maria Grazia e Vittoria piangiamo la scomparsa dell'amico

Francesco

Mario e Sandra

Roma, 14 giugno 2015

Il Direttore, i docenti e il personale del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, con dolore e rimpianto profondi, ricordano con grande affetto l'amico e il collega

Francesco Ghio

Architetto, paesaggista, senatore accademico, docente generoso e appassionato, infaticabile brillante promotore di cultura. A Maria Grazia e a Vittoria l'abbraccio forte e commosso di tutti noi.

Roma, 14 giugno 2015

La grande umanità, la generosità, il sorriso dolce di

Francesco Ghio

lasciano un ricordo indelebile. Alla qualità del suo lavoro professionale e di insegnante, al suo impegno per gli spazi pubblici, per le piazze, per la bellezza, Roma deve molto. Nel dolore per la perdita del carissimo amico, abbraccio la moglie Maria Grazia e la figlia Vittoria. Domenico Cecchini

Roma, 14 giugno 2015

Il Rettore, i Prorettori, il Direttore Generale e tutta l'Università Roma Tre partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Senatore Accademico

Prof.

Francesco Ghio

Roma, 14 giugno 2015
Andrea e Gloria Ripa di Meana, Francesco e Sharon Garofalo, Pietro e Dorotea Reichlin, Pepe e Karina Laterza abbracciano, con grande affetto, Grazia e Vittoria, pensando a

Francesco Ghio

carissimo amico di una vita.

Roma, 14 giugno 2015

Il Presidente di Federfarma Annarosa Racca, a nome dei diciottomila titolari di farmacia italiani, esprime cordoglio per la prematura scomparsa del

Generale di Divisione

Cosimo Piccinno

Comandante dei Carabinieri per la Tutela della Salute

Figura esemplare che, con i suoi uomini, ha sempre operato instancabilmente per il rispetto della legalità e contro ogni tipo di contraffazione nel settore della salute. Al Comando Generale del NAS e alla famiglia le più sincere condoglianze di Federfarma e un ringraziamento per l'attività svolta.

Roma, 14 giugno 2015

Siamo vicini con tanto affetto ad Alessandra, Marco, Andrea e Rut per la perdita della cara

Maria Rosa Mazzocchi

Ferranti

Fabrizio, Francesca ed Elisa

Roma, 14 giugno 2015

2005 2015

Per te

Sabrina

tutto il nostro amore e rimpianto. Mamma, papà, Silvia.

Roma, 14 giugno 2015

È serenamente mancato

Nonno

Silvano Minarelli

Anni 88

Lo annunciano i nipoti Arianna, Lorenzo e Francesco

Funerale Parrocchia Madonna del Rosario, lunedì 15 giugno ore 11, Torino-Sassi

Torino, 14 giugno 2015

Dott.

Leonardo Barone

Nei nostri mari, nei nostri cuori. Michela, Marta, amici.

Torino, 14 giugno 2015

E' mancanto

Luigi Crescimbeni

(Partigiano

e Pubblico Amministratore)

ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, i figli Giuseppe e Paolo.

Il funerale avrà luogo in Forma Civile lunedì 15 corr. alle ore 17.30 (Piazza dei Martiri Porta Capuana) San Giorgio di Piano. Non fiori ma offerte all'Hospice Seragnoli di Bentivoglio.

San Giorgio di Piano, 14 giugno 2015

O.f. Biagi Mario San Giorgio di Piano

Tel. 051/6640042

SUPERALOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE
19 35 36 38 45 80
Numero Jolly Superstar
17 5

LE QUOTE
Concorso n. 71 del 13-06-2015
Superenalotto

Nessun vincitore con punti 6	
Ai 2 vincitori con punti 5+	153.245,44 €
Ai 14 vincitori con punti 5	16.419,16 €
Ai 633 vincitori con punti 4	366,88 €
Ai 23.191 vincitori con punti 3	19,92 €

Superstar
Nessun vincitore con punti 5+
Ai 3 vincitori con punti 4 36.688,00 €
Ai 105 vincitori con punti 3 1.992,00 €
Ai 2.062 vincitori con punti 2 100,00 €
Ai 14.587 vincitori con punti 1 10,00 €
Ai 33.678 vincitori con punti 0 5,00 €

IL PROSSIMO JACKPOT CON PUNTI 6
16.900.000,00 €

LOTTO

BARI	19	04	41	48	20
CAGLIARI	15	43	78	82	32
FIRENZE	29	36	62	21	80
GENOVA	65	23	28	77	34
MILANO	49	15	35	56	42
NAPOLI	07	30	24	36	63
PALERMO	52	27	12	04	55
ROMA	31	02	80	18	27
TORINO	05	82	71	75	16
VENEZIA	66	54	55	03	89
NAZIONALE	86	37	83	81	49

10 e LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

02	04	05	07	15
19	23	27	29	30
31	36	41	43	49
52	54	65	66	82

NUMERO ORO: 19



Il generale Cosimo Piccinno

ILLUTTO

Muore Piccinno comandante dei Nas

MILANO. È morto a Milano, al termine di una malattia, il generale di divisione Cosimo Piccinno, comandante dei carabinieri dei Nas, i nuclei antisofisticazioni e per la tutela della salute. Nato a Somma Vesuviana il 24 giugno 1950, era entrato nell'Arma nel 1973 ed era al comando dei Nas dal 1° ottobre 2008. Nel corso della sua carriera aveva ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui, nel 2010, la Medaglia d'oro al Merito della Sanità Pubblica. La camera ardente è stata allestita nel comune di Carpiano (Milano). Cordoglio da tutte le istituzioni. Al generale sarà intitolata la Sala dell'Auditorium della sede del ministero della Salute di Ripa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

Falciato e ucciso dall'auto pirata sulla ciclabile

MILANO. Colpito alla testa da un palo abbattuto da un'auto guidata da un rom in fuga, un nomade di circa cinquant'anni che camminava lungo via Palizzi è rimasto ucciso sul colpo. È accaduto ieri sera intorno alle 19.50. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, il nomade rimasto ucciso stava arrivando al campo rom abusivo di via Palizzi dove ieri sera avrebbe dovuto esserci una festa quando per sua sfortuna ha incrociato un'auto in fuga che proveniva proprio da quel campo.

L'uomo che in quel momento ha perso il controllo della Citroen Xsara grigia, poco prima aveva partecipato ad una lite nel campo nomadi, con una ventina di persone. Visto che aveva avuto la peggio era fuggito a bordo di quell'auto, che nel campo era stata presa a sassate (alcuni finestrini sono stati infranti proprio nel corso della sassaia). All'incrocio con via Varesina è finito contro il palo che è caduto in testa al nomade che camminava lungo una pista ciclabile: il guidatore quindi ha abbandonato la macchina ed è fuggito a piedi. I carabinieri ieri sera erano sulle sue tracce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA